



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
14/080/SRFS/C3



Posizione delle Regioni sul rispetto della scadenza per l'invio dei Programmi Regionali alla Commissione Europea

Le risorse dei Fondi strutturali europei rappresentano un volano di sviluppo importante per il Paese e fondamentale per i territori regionali.

La crisi ormai iniziata da anni continua a produrre effetti negativi in Italia ed appare fondamentale riavviare significativamente gli investimenti per le politiche di sviluppo.

Non è assolutamente pensabile che in questo momento nel Paese, ed in particolare in alcuni territori, si produca un'interruzione nel finanziamento di queste politiche.

Le Regioni hanno lavorato per elaborare i Programmi regionali in tempo utile per rispettare le scadenze previste nei regolamenti europei ed assicurare così la continuità del flusso finanziario proveniente da Bruxelles.

Il confronto partenariale per l'individuazione degli elementi necessari alla programmazione è stato lungo e non sempre lineare, sia a livello tecnico sia livello politico, in alcuni momenti è stato particolarmente acceso.

Definiti gli ultimi elementi per consentire la completa elaborazione dei Por in tutte le loro parti, si auspica che i PO siano considerati in linea con l'Accordo di partenariato e possano essere prontamente validati dalle amministrazioni centrali competenti ed in particolare dal Dipartimento delle Politiche per lo Sviluppo.

Lo scorso 22 aprile è stato inviato ufficialmente l'Accordo di partenariato e lo sforzo congiunto che ora va portato avanti è di rispettare **il termine, considerato inderogabile, del 22 luglio** per trasmettere tutti i Por che saranno pronti entro quella data, consentendo così l'avvio anche sui Programmi del negoziato formale, parallelo a quello dell'Accordo.

Il rispetto della scadenza diventa fondamentale e strategico per consentire l'approvazione dei Po entro l'anno 2014, scongiurando qualsiasi soluzione di continuità nell'erogazione dei finanziamenti. Infatti, come è stato sottolineato anche dalla Commissione europea in diverse occasioni, il mancato rispetto della data di trasmissione comporterebbe uno slittamento dei tempi da parte dei Servizi della Commissione, con conseguenze negative sull'avvio della nuova programmazione.

L'approvazione entro il 2014 dell'Accordo e del numero maggiore possibile di Programmi appare infatti un traguardo necessario per lo sviluppo nei prossimi anni del nostro Paese, a cui tutte le Amministrazioni coinvolte devono tendere senza esitazione.

Nello spirito della leale collaborazione, le Regioni responsabili della gestione dei Programmi regionali sollecitano le Amministrazioni centrali capofila dei fondi a trasmettere alla Commissione europea entro il 22 luglio 2014 tutti i PO che prima di quella data saranno inviati al nodo nazionale dalle Autorità di Gestione.

Roma, 10 luglio 2014